

Notiziario fitosanitario

N. 291/ATO2/2026

Valido dal

09/01

al

22/01/2026

Servizio **SMS**
avvisi su infestazioni e
trattamenti direttamente
sul tuo **cellulare**
www.sardegnaagricoltura.it Info sul web

[Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia](#)
[Sassarese](#)

[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)
[Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600](#)
[Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 25585000](#)
[Sassari via Baldedda, 11 - tel 079 25581,](#)

Consigli culturali e difesa



Vite

Fase fenologica: Gemma in riposo invernale

Si raccomanda di procedere con la **potatura** non appena le temperature saranno più miti e non ci sarà il pericolo di gelate, operare rispettando il flusso dei vasi linfatici, evitando i tagli sul legno di 2 – 3 anni e lasciando una porzione di legno di rispetto proporzionale al diametro del taglio. Per la protezione delle ferite di potatura applicare ai fini preventivi un prodotto a base di Trichoderma, fungo ascomicete capace di colonizzare le ferite e di impedire la penetrazione dei patogeni del legno. Il preparato va applicato il più presto possibile dopo la potatura che andrebbe eseguita preferibilmente in prossimità del "pianto", con tempo asciutto in quanto le piogge potrebbero dilavare le spore di Trichoderma e con temperature non inferiori ai 5-10°. L'applicazione può essere fatta con un irroratore senza l'utilizzo del ventilatore, applicando alti volumi d'acqua a bassa pressione, con ugelli orientati sulle ferite che producono gocce di grandi dimensioni. Prima del suo utilizzo lavare accuratamente il serbatoio per eliminare eventuali residui di fungicidi. Nei nuovi impianti si raccomanda di iniziare l'applicazione del Trichoderma sin dalla prima potatura e rinnovare il trattamento dopo ogni potatura successiva. E' comunque buona norma allontanare le viti sintomatiche o morte e i residui di potatura dal vigneto perché possibili fonti di infezione.

Diserbo: per chi adotta il diserbo, si consiglia di eseguire l'intervento con la massima attenzione, distribuendo il prodotto esclusivamente sulla fila, con le dovute precauzioni e in assenza di vento.

Oliveto



Fase fenologica: entrata in riposo – sovra maturazione scala BBCH 90-92

Le operazioni di raccolta sono praticamente ultimate in tutto il territorio e pertanto gradualmente inizierà il periodo da dedicare alle potature, in particolare nelle zone litoranee dove difficilmente si va incontro a periodi di freddo eccessivo con temperature sotto 0°C.

Si consiglia, negli oliveti tradizionali ed intensivi, di conformare la chioma a “vaso policonico libero” perché tra le forme di allevamento possibili è quella che, inducendo maggior equilibrio alla pianta, consente di mantenere le produzioni elevate, di avere la gestione economica più favorevole (costi minori), facilita la fotosintesi e permette di effettuare con maggiore efficacia i trattamenti fitosanitari e la raccolta.

Nelle operazioni di potatura, si consiglia di intervenire adottando tutte le dovute precauzioni, prestando attenzione non solo agli aspetti tecnici ma anche a quelli della sicurezza personale e degli operatori esterni.

Inoltre, di fondamentale importanza è la pratica di disinfezione costantemente le attrezzature utilizzate con prodotti base di Cloruro di Benzalconio o altri prodotti disinfezanti (antibatterici).

Rogna (*Pseudomonas savastanoi*):

Inevitabilmente durante la raccolta si creano microlesioni e lesioni nelle varie parti della chioma che costituiscono una via di penetrazione ed infezione per le diverse crittogramme che attaccano l’olivo ed in particolare per il batterio che genera la Rogna. Per tal motivo è opportuno eseguire subito dopo questa operazione un trattamento a base di **Sali di Rame** (solfato o ossicloruro) alle dosi indicate in etichetta. Le lesioni possono essere causate anche da grandinate e anche in questo caso bisogna intervenire tempestivamente.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleagina*) Il rame svolge un’azione di prevenzione e cura anche nei confronti di tutte le altre crittogramme, in particolare è importante proteggere la vegetazione da nuovi attacchi di che svolge una pressione notevole nei nostri ambienti essendo la bosana molto sensibile a questo patogeno e le condizioni di umidità relativamente elevate e temperature miti fattori predisponenti per la diffusione della malattia.

In alternativa è possibile utilizzare prodotti a base di *Bacillus subtilis*, che svolge un’azione di contrasto biologico alle principali crittogramme (antagonista naturale).

A breve partirà anche l’attività di formazione e se ne darà comunicazione nel sito istituzionale <https://www.agenzialaore.it/servizi/formazione/>.

Le iscrizioni verranno fatte su una piattaforma on line (come quelle che si fanno per il “patentino verde”) e daremo comunicazione sulle modalità necessarie.

I nostri tecnici rimangono a disposizione per eventuali consulenze e informazioni.





CEREALI

(grano duro, orzo, avena e triticale)

Lavorazioni preparatorie

Stante le persistenti e abbondanti piogge i lavori preparatori per la semina sono stati sospesi da più di 40 giorni e in molti casi neppure iniziati. Appena le condizioni del terreno lo permettono si consiglia di intervenire al più presto possibilmente con interventi di minima lavorazione, usando tiller o dischiera, per accorciare i tempi di messa a coltura.

Concimazione

Le abbondanti piogge hanno certamente lisciviato parte dell'azoto solubile presente nei terreni sia lavorati che non determinando presumibilmente una scarsa disponibilità azotata, pertanto si consiglia di apportare almeno 25 – 30 unità di azoto per ettaro alla semina per accompagnare le prime fasi di sviluppo della coltura.

Si consiglia inoltre l'apporto di 45 (orzo e avena) o 60 (grano e triticale) unità di fosforo per ettaro.

Notizie

Sul sito della regione Sardegna sono disponibili i **Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l'anno 2025** (aggiornati il 01/04/2025).

Ecco il link dove poterli consultare, scaricare e visionare gli eventuali aggiornamenti:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/174238891832963>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per sabato 10 gennaio 2026

Cielo molto nuvoloso o coperto, con piogge e rovesci sparsi, più insistenti sul settore occidentale. Nevicate al di sopra di 1000 m.

Temperature: in moderato calo in entrambi i valori.

Venti: forti da Ovest, fino a burrasca su coste e crinali.

Mari: agitati o molto agitati sui settori settentrionale e occidentale con mareggiate sulle coste esposte; molto mossi altrove.

Tendenza per i giorni successivi

La giornata di domenica sarà caratterizzata da cielo generalmente nuvoloso con possibili precipitazioni, mentre per lunedì sono attese ampie schiarite. Le temperature sono previste generalmente stazionarie, a parte un lieve o moderato calo dei valori minimi lunedì. I venti soffieranno inizialmente forti da Nord-Ovest, ma già in attenuazione nel pomeriggio di domenica, mentre per lunedì sono previsti deboli variabili. I mari saranno agitati domenica sul settore occidentale e settentrionale, generalmente molto mossi altrove, con moto ondoso in rapido calo l'indomani.